

L'ordinata anarchia del parcheggio della stazione

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2016



E' come un balletto: le prime auto che arrivano iniziano a disporsi e poi, nel giro di un paio d'ore, le altre seguono l'esempio. Prima una di fianco all'altra, poi qualcuna inizia a mettersi davanti a quelle già parcheggiate e così si va avanti, aggirando gli alberi o le altre macchine, fino a quando tutto il piazzale è pieno.

Nel parcheggio della stazione della stazione FS di Busto è **un'ordinata anarchia quella che regola le centinaia di auto che tutte le mattine vengono lasciate lì da altrettanti pendolari.** Ma basta una macchina fuori posto per mandare in tilt il delicato equilibrio del parcheggio: un'auto troppo vicina ad un'altra, una parcheggiata in un punto troppo stretto o in un punto di passaggio. E' sufficiente una sola auto per far frantumare questa delicata anarchia.

Una situazione alla quale i pendolari si sono abituati e che non è destinata a cambiare, almeno nel breve periodo. **Il parcheggio è stato infatti sistemato alla fine del 2014** andando a ripristinare il fondo di terra che, a seguito di un qualsiasi acquazzone, trasformava il piazzale in un lago. L'amministrazione era corsa ai riapri **dopo le proteste di decine di pendolari che erano stati colpiti dalle multe della Polizia Locale** entrata in azione proprio a seguito di un violento temporale, promettendo anche che quelle sanzioni sarebbero state annullate. Lavori che ci sono effettivamente stati ma che, se da un lato hanno riempito le voragini, dall'altro non hanno previsto indicazioni sulle corrette zone in cui lasciare la macchina.

La trasformazione di quella zona in un vero parcheggio, con asfalto e illuminazione, al momento

non risulta essere in agenda.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it